

se il presidio Corfioto, e poi l'armata Venetiana non
 l'hauessero costretto à partirsi. Con ciò tutto corse le ri-
 uiere, e à sacco pose molte terre di Alessio, co'l quale alla
 fine si aggiustò, chiedendogli, come dicono le Historie
 Greche, di tanti danni perdono. Morì Alessio, e gli suc-
 cesse nell'Imperio Giouanni Caloianne, la cui figlia prese
 per moglie Guglielmo Duca di Puglia, ch'era rimasto
 successore al Padre Ruggiero. Ma Ruggiero Secondo,
 figliuolo di Ruggiero primo, Conte di Sicilia, hauendo
 per male tal parentado co' Greci, poco amoreuoli de'
 Normanni, non solo passò co' suoi Siciliani contro la
 Calabria, qual facilmente si prese, però la Puglia si fe sog-
 getta; indi Napoli, che sola per gli Greci si mantenea,
 cinse di assedio, e in poco tempo l'hebbe, e passaua più
 oltre, se il Pontefice, concedendogli'l titolo di Re dell'
 vna, e l'altra Sicilia, non acquietaua quell'animo ambi-
 tioso di dominare. Nè depose l'armi per questo; poiche
 estinto l'Imperator Caloianne, succedendogli Emanuel-
 lo suo figlio, hebbe l'inuitto Normanno noua occasione
 di guerreggiare à fauor de' Latini, nell'Asia dal sudetto
 Emanuello poco amoreuolmente trattati. Si mosse egli
 con la sua armata, con la quale poco prima liberato hauea
 il Re di Francia Ludouico Settimo, prigioniero de' Sara-
 cini, e non solo Tebe, Corinto, e Negro ponte prese, ma
 costrinse alla resa Corfù, risoluto di passare sopra Costan-
 tinonoli stessa, quando non l'hauessero impedito i Vene-
 tiani, che gli diedero vna considerabile rotta. Rimase
 Corcira al Re Ruggiero, che se ne impadronì più per di-
 scordie intestine, e la poca accortezza di Giouanni Argio-
 cristoforita, Gouvernatore dell'armi, che per la forza de'
 suoi